

Portale di attualità medico-scientifica: Quotidiano Sanità

Data: 17/03/2021

Link all'articolo: http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=93610

quotidiano**sanità**.it

Tumori dell'apparato digerente. Perse durante la pandemia migliaia di diagnosi: - 6.700 adenomi avanzati e -1.168 cancro coloretale

Questo a causa degli esami di screening dimezzati (-52%). E rispetto al triennio 2017-19, nel 2020 le diagnosi di cancro gastrico sono diminuite del 15,9%, quelle di cancro coloretale dell'11,9% e quelle di cancro pancreatico del 9,9%. I dati dell'indagine della Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente presentati in occasione del mese per la prevenzione del cancro coloretale



17 MAR - È allarme sulle mancate diagnosi per i tumori di colon retto, stomaco e pancreas durante la pandemia. Tumori che rappresentano rispettivamente il secondo, il sesto e il settimo tumore più frequente in entrambi i sessi in Italia nel 2020. Quelle del cancro gastrico, rispetto al triennio 2017-19, nel 2020 sono diminuite 15,9%, -dell'11,9% quelle del cancro coloretale, e del 9,9% le diagnosi di cancro del pancreas. Al Centro (-16,5%) e nel Nord Italia (-13,7%) il maggior calo dei casi di Crc, con il Sud (-4,1%) nettamente distanziato. Significativo anche il numero di diagnosi perse di cancro allo stomaco: -19% al Nord, -9,4% al Sud. Per quanto riguarda i tumori al pancreas, il Nord ha registrato il maggior calo, con 14,1% casi in meno diagnosticati.

Portale di attualità medico-scientifica: Quotidiano Sanità

Data: 17/03/2021

Link all'articolo: http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=93610

quotidiano**sanità**.it

Sono questi i dati emersi da un'inchiesta sugli effetti negativi che la pandemia di Sars-CoV-2 ha avuto sulla mancata diagnosi dei tumori dell'apparato digerente realizzata da Fismad, la **Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente** in occasione del mese per la prevenzione del cancro coloretale.

“I dati emersi dalla nostra indagine mostrano come le riduzioni del volume delle attività diagnostiche gastroenterologiche specialistiche dovute alla pandemia Covid-19 abbiano portato a un numero considerevole di diagnosi perse dei tre ‘grandi killer’, vale a dire i tumori dello stomaco, del colon-retto e del pancreas – sottolinea **Elisabetta Buscarini**, Presidente Fismad – se non ci sarà un’inversione di tendenza, gli effetti della pandemia Covid-19 potrebbero compromettere drasticamente l’effetto protettivo dello screening CCR accumulato in due decenni e invertire le tendenze positive osservate per i tumori del colon-retto e dello stomaco. Per questo ci appelliamo anche alla nostra classe politica”.

Numeri allarmanti: - 6.700 adenomi avanzati e -1.168 casi di cancro coloretale. I dati sul cancro coloretale riflettono anche le conseguenze dell'interruzione dei programmi di screening in tutta Italia. La sospensione e ritardi nello screening organizzato per il cancro coloretale, hanno portato a conseguenze allarmanti. Le mancate diagnosi del percorso screening: 1.168 casi di cancro coloretale - e 6.700 adenomi avanzati sono stati persi alla diagnosi in tutto il Paese a causa degli esami di screening dimezzati (-52%). Un ritardo diagnostico che emerge con allarmante chiarezza dall'ultimo report dell'Osservatorio Nazionale Screening (Ons) e ripreso da Fismad – Federazione Società Malattie Apparato Digerente, sulla base del confronto fra il numero di diagnosi fatte da gennaio a ottobre 2020 con quelle dello stesso periodo nel 2019.

Portale di attualità medico-scientifica: Quotidiano Sanità

Data: 17/03/2021

Link all'articolo: http://www.quotidianosanità.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=93610

quotidianosanità.it

In **Lombardia** Screening in calo del 78%, con ritardi fino a 7 mesi. I dati pubblicati dall'Ons stimano un ritardo di screening di 4,7 mesi in tutto il paese, con punte di 7,1 e 8,4 mesi rispettivamente in Lombardia e Calabria. In Lombardia sono stati inviati 743 mila inviti in meno rispetto al 2019, con un concomitante calo negli esami di screening del 78%, nettamente superiore a quello nazionale (-52%).

Minor propensione allo screening per 1 italiano su 5. Oltre alla riduzione importante degli inviti allo screening, anche l'elevata percezione del rischio infettivo ha contribuito a scoraggiare gli utenti nell'adesione allo screening per timore di recarsi in una struttura sanitaria: dalle valutazioni riportate è emersa, infatti, una riduzione della propensione alla partecipazione allo screening coloretale del 20%.

Le conseguenze cliniche.

Dal punto di vista clinico dati dimostrano che le conseguenze maggiori delle mancate diagnosi si traducono in una possibile incremento del 3% dello stadio alla diagnosi del tumore cancro coloretale, un possibile aumento del 12% della mortalità per ritardi oltre i 12 mesi.

Fonti:

Buscarini E, DLD 2021; Rapporto ONS, ottobre 2020; Ricciardiello L, Gastroenterol 2020; Zorzi M. Endoscopy 2020.